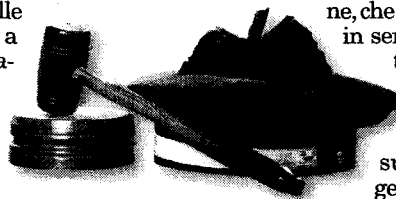


La Corte dei conti boccia il dg Esposito

# Campania ko Non ha direttore

DI ALESSANDRA RICCIARDI

**È** una regione ad alto tasso di contraddizioni e di contestazioni, la Campania. Dove alle proteste per i tagli agli organici imposti dalla riforma Gelmini sono seguite le polemiche, ancora vive in questi giorni, sulle assunzioni a tempo determinato in organico di fatto, in particolare sui posti di sostegno: oltre mille in più rispetto a quelli organizzati. Numeri che alcune sigle sindacali tacciano di anomalia, anche alla luce del trend negativo degli alunni: 10 mila in meno in un anno. E ora la Campania perde il suo nuovo direttore scolastico, **Pietro Esposito**. Nominato dal ministro dell'istruzione, **Mariastella Gelmini**, in estate in sostituzione del pensionato, a fine 2009, **Alberto Bottino**, Esposito era riuscito a fare il gran salto da dirigente di seconda fascia, ufficio di Benevento, a direttore generale al culmine della carriera: ha infatti 64 anni. Ed è proprio



l'elemento anagrafico quello che ha pensato in modo decisivo nel giudizio negativo espresso dalla Corte dei conti che si è rifiutata di registrarne la nomina. La delibera della sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del governo è stata depositata il 12 ottobre scorso. E vi si legge, dopo una lunga disamina dei pareri della Funzione pubblica e delle osservazioni dell'Istruzione, che il trattenimento in servizio di Esposito, disposto il 4 dicembre 2009, avendo decorrenza successiva al 1° gennaio 2011, è da considerarsi privo di effetti. Perché la manovra finanziaria del decreto legge 78/2010 li ha vietati, i trattenimenti in servizio, anche quelli pregressi. E dunque quando Esposito è stato nominato dg era ancora in servizio in base a un trattenimento che la manovra di **Giulio Tremonti** ha cassato. La Gelmini ora è a caccia di un nuovo direttore. La scelta, secondo rumors, anche in questo caso dovrebbe cadere su un locale.

—© Riproduzione riservata—

